

Le vittime di guerre e conflitti ci interpellano – Cadine (TN) – 1 e 2 ottobre 2022

abstract intervento di Carlo Benetti

L'invasione dell'Ucraina trasforma radicalmente la storia del nuovo secolo, accelera la fine della globalizzazione come l'abbiamo conosciuta negli ultimi decenni, l'economia "just in time" lascia il posto all'economia "just in case" con aumento dei costi e perdita di efficienza.

L'economia russa, debole e fortemente dipendente dall'esportazione di idrocarburi, è stata colpita da sanzioni economiche senza precedenti; il prezzo del gas è potentissima arma nella guerra economica tra Occidente e Russia, un paese ancora in bilico nell'irrisolta questione delle ambizioni di potenza globale ed economia emergente, oggi una delle più isolate al mondo.

Le sanzioni funzionano? Nel breve termine le sanzioni hanno effetti diretti sul commercio internazionale e, quindi, sulla crescita globale. Ma le sanzioni economiche sono un veleno a lento rilascio, dispiegano i loro effetti venefici nel tempo: a distanza di mesi l'economia russa comincia ad avvertire il peso dell'isolamento e della scarsità di materiali, le autorità di governo e la banca centrale stimano un severo crollo dell'attività economica.

Carlo Benetti lavora in una società di gestione del risparmio, da trent'anni si occupa di mercati finanziari, prima nella gestione dei portafogli poi, dal 2011, nell'analisi degli scenari e delle scelte di investimento. Cura la newsletter settimanale "L'Alpha e il Beta", collabora con le redazioni economiche di RAI, Sky TG24, Class CNBC, Radio 24, Mediaset. Collabora con l'Università di Bari, ha scritto il Working Paper "Ethics, Economics and Business" (2003) e, con il prof. Giuseppe Orlando, "Un nuovo muro in Europa" (2014).

Iscritto da molti anni alla Rosa Bianca, si fa trovare sui social